Codice DB1418

D.D. 2 settembre 2010, n. 2290

Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/1989. Ditta: Colomion S.p.A.. Comune: Bardonecchia (TO). Localita': Ban - Pian della Sella. Lavori: Realizzazione nuova bretella di collegamento stazioni di arrivo impianti sciistici.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di **autorizzare** ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 la Ditta Colomion S.p.a. con sede in Bardonecchia (TO) - Regione Molino, 18 (Campo Smith) ad effettuare le trasformazioni del suolo per l'esecuzione dei lavori di *realizzazione nuova bretella di collegamento stazioni di arrivo impianti sciistici Ban e Pian della Sella* da realizzarsi su terreni iscritti a Catasto al foglio 1, mappale 6 del Comune di Bardonecchia (TO) - Censuario di Millaures.

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) *dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;*
- 2) *dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;*
- 3) *tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;*
- 4) *al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere.*

Dovranno inoltre essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata per la parte tecnica e progettuale, per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici e per gli aspetti ambientali.

Dovranno essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) *i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;*
- b) *in fase esecutiva dovranno essere verificate direttamente, da parte del geologo professionista incaricato, congiuntamente alla Direzione Lavori, le caratteristiche dei terreni interessati dallo scavo e l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche del terreno ipotizzate e quelle reali, affinché sia garantita la stabilità della scarpata di scavo; se ritenuto necessario, a tal fine si dovrà provvedere eventualmente, in relazione alle caratteristiche geotecniche dei terreni, all'adozione di adeguati accorgimenti tecnici (posa di reti di contenimento, interventi di chiodatura, ecc.);*
- c) *su tutte le aree di cantiere oggetto d'intervento, ai fini di un ottimale recupero ambientale finale, dovrà essere previsto il preventivo scotico del terreno vegetale ed il suo accantonamento per il successivo ricoprimento e inerbimento, non appena i singoli lavori saranno conclusi, secondo la tecnica descritta negli elaborati progettuali;*
- d) *tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso, secondo quanto previsto nella Relazione di recupero ambientale; contestualmente alla redazione del progetto esecutivo dovrà essere prodotto ed inviato in copia al Settore scrivente, al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Torino e ad ARPA Piemonte-Dipartimento Sistemi*

Previsionali, un Piano di intervento per la sospensione temporanea dell'esercizio (P.I.S.T.E.) in relazione al pericolo di valanghe, redatto da professionista abilitato e contenente:
rappresentazione cartografica dettagliata delle aree valanghive (scala 1:10.000 o superiore);
individuazione dei punti di misura dei parametri nivo-meteorologici utili alla valutazione giornaliera del pericolo di valanghe (siti di rilevamento del Mod. 1 AINEVA, di analisi stratigrafiche e di prove di stabilità del manto nevoso, dati anemometrici, collocazione di aste nivometriche in zone prossima all'area di distacco,...). Descrizione delle modalità di raccolta, di analisi e archiviazione dei dati;
definizione delle procedure gestionali di sospensione temporanea dell'esercizio: individuazione delle zone pericolose da interdire al pubblico, modalità di informazione e di interdizione dell'accesso alla pista al pubblico;
definizione delle procedure per le operazioni di tiro con esplosivi o altri sistemi per il distacco programmato delle valanghe. Nel caso di utilizzo di esplosivi le operazioni andranno condotte da personale in possesso del patentino di fochino e con l'osservanza delle specifiche norme di legge vigenti; di ogni operazione di tiro l'operatore dovrà annotare su apposita scheda da trasmettere al Responsabile della Sicurezza il n. di tiri effettuati e gli effetti derivanti sul manto nevoso;
elaborazione di un modulo compilativo per la descrizione della sintesi giornaliera dei dati nivometeorologici osservati, delle prove effettuate, degli eventuali esiti del distacco programmato (se previsto) e delle valutazioni condotte prima dell'apertura giornaliera della pista al pubblico; il modulo dovrà essere compilato giornalmente a cura del Responsabile della gestione del Piano della Sicurezza Valanghe e dal Direttore delle Piste, su un registro con pagine preventivamente numerate, a disposizione delle autorità preposte per legge alla vigilanza sul corretto esercizio dell'impianto;
organigramma del personale addetto alla gestione del Piano. Tale personale dovrà risultare in possesso dei titoli professionali AINEVA previsti dall'art. 1, comma 1, punto b, numero 4 del D.M. n. 392/2003 ed essere domiciliato in Bardonecchia o in un Comune limitrofo.

I lavori dovranno essere portati a termine entro **CINQUE ANNI** dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi della L.R. n. 45/89 art. 8 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà provvedere ad effettuare il versamento della somma di **€ 516,00= quale deposito cauzionale** da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino;
- b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- c) mediante versamento sul c/c postale n. **10364107** intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*
- d) mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. **40777516** di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Si deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento previsto dall' articolo 9, comma 4, lettera b) della l.r. 45/1989 in quanto trattasi di impianti di interesse pubblico ai sensi della Deliberazione della Giunta del Comune di Bardonecchia n. 398 in data 03/02/1989.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Vito Debrando